Comune di Bologna

Rassegna Stampa

dal 05 luglio 2025 al 07 luglio 2025

Rassegna Stampa

05-07-2025

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	05/07/2025	4	Pinze e fusibili: ruba moto, ladro incastrato dagli Airpods *Federica Nannetti*	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2025	44	Ruba scooter, rintracciato col trova iPhone *Redazione*	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2025	44	Violenza sessuale su due bimbe Condanna confermata = Abusi su due sorelline di 9 e 11 anni Condannato il vicino di casa *Nicoletta Tempera*	4

POLITICHE SOCIALI

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/07/2025	49	Bolognina, lotta allo spaccio Tre arresti e 145 identificati *Redazione*	5

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936

Denunciato

Pinze e fusibili: ruba moto, ladro incastrato dagli Airpods

Una pinza multiuso, fusibili e guaine in gomma: tanto gli è bastato per creare un circuito in grado di accendere e rubare un paio di motorini, prima di venire incastrato da un paio di AirPods. Un 17enne italiano con genitori di origine straniera è finito nei guai dopo essere stato sorpreso nel tentativo di rubare uno scooter in via Farini, cosa che gli era già riuscita in via Putti: è stato denunciato per furto aggravato e tentato furto aggravato. La Polizia lo ha rintracciato seguendo il mezzo rubato tramite gli AirPods dimenticati dal proprietario dello scooter, trovandolo intento ad armeggiare su un Honda SH per manometterlo e scoprendo così la tecnica.

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:5%

ref-id-0306
470-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

ref-id-0306

Diciassettenne denunciato

Ruba scooter, rintracciato col trova iPhone

Aveva rubato un motorino in via Putti e ci aveva scorrazzato per mezza città. Senza potere immaginare che il proprietario stava seguendo in diretta gli spostamenti del mezzo, attraverso il suo 'trova iPhone', visto che aveva dimenticato le sue cuffiette AirPods nel vano della sella. E che aveva informato, subito, anche la polizia del furto. Gli agenti delle Volanti sono così riusciti a rintracciare e denunciare il ladruncolo, che intanto stava tentando di rubare un altro scooter. Il diciassettenne, italiano di seconda generazione, è stato individuato in via Farini, mentre armeggiava con una pinza su uno scooter Honda Sh, tentando di manometterlo. A poca distanza c'era l'altro motorino, ancora acceso. Il giovanissimo è stato perquisito dagli agenti delle Volanti che lo hanno trovato in possesso di alcuni attrezzi utilizzati per forzare i veicoli, tra cui una pinza multiuso, fusibili e guaine in gomma, grazie ai quali era riuscito a creare un circuito che aveva permesso l'accensione del motorino. Dai successivi controlli sono emersi inoltre i precedenti specifici del diciassettenne per reati contro il patrimonio, a causa dei quali era pure sottoposto alla messa alla prova dal Tribunale di minori. Al termine degli accertamenti il ragazzino è stato denunciato per furto aggravato e tentato furto aggravato e riaffidato ai genitori, mentre lo scooter rubato (con tanto di cuffiette ancora nella sella) sarà restituito al legittimo proprietario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:17%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

ref-id-0306

Niente sconti in Appello

Violenza sessuale su due bimbe Condanna confermata

Tempera a pagina **4**

Abusi su due sorelline di 9 e 11 anni
Condannato il vicino di casa

La sentenza del processo di Appello: il cinquantaduenne dovrà scontare due anni e sei mesi
L'avvocato della famiglia: «Bene la conferma delle responsabilità, ma resta il trauma delle piccole»

di **Nicoletta Tempera**

Aveva approfittato di quelle due bambine, tradendo la fiducia che i genitori avevano riposto in lui e abusando delle piccole, che all'epoca avevano solo 9 e 11 anni. Era successo in una calda giornata di giugno del 2020 e adesso per l'uomo, che oggi ha 52 anni, dopo la condanna in primo grado a tre anni e mezzo, è arrivata anche la sentenza d'Appello, che ha confermato la responsabilità dell'imputato: il giudice della seconda sezione ha stabilito una pena di due anni e sei mesi, con uno 'sconto' legato al riconoscimento delle attenuanti generiche. Le motivazioni sono attese in 90 giorni.

L'uomo rispondeva di violenza sessuale su minore aggravata: stando a quanto ricostruito, quel giorno l'imputato si era offerto di accompagnare le bimbe alla pista ciclabile del paese nell'hinterland dove all'epoca abitavano per svagarsi un po'. In quei giorni il papà delle vittime, che è un appartenente alle forze dell'ordine, era fuori città per lavoro e la mamma aveva acconsentito, vista anche la confidenza e l'amicizia che legavano la famiglia all'uomo. Al parco, però, il cinquantaduenne per l'accusa aveva approfittato dell'assenza dei genitori per allungare le mani sulle bambine. Entrambe. Le piccole avevano tenuto nascosti gli abusi per giorni, fino a decidere, un mese dopo i fatti, di confessare tutto alla mamma e al papà. Era scattata immediatamente la denuncia nei confronti del vicino, le bambine erano state ascoltate in incidente probatorio, ricostruendo i fatti in maniera precisa e coerente.

Durante il dibatttimento le bambine erano anche state sottoposte a consulenze tecniche che ne avevano attestato la piena capacità di testimoniare. La famiglia delle piccole era rappresentata dall'avvocato Pierpaolo Di Federico, che ieri ha appreso la sentenza con la dovuta soddisfazione, contemperata dall'amarezza per quello che le bambine in questi anni hanno dovuto attraversare. «L'impianto accusatorio si è dimostrato solido – ha detto il legale –. Bene la conferma delle responsabilità dell'imputato, ma ma rimane il dolore per quanto subito dalle bambine». Un trauma che le ha accompagnate e che neppure il trasferimento in un altro paese è riuscito ad attenuare. L'imputato (che era difeso dall'avvocato Chiara Rodio) in questi anni di indagini e processo non è stato sottoposto a misure cautelari e anche per questo la famiglia aveva deciso di vendere la casa e andarsene: perché le bambine non lo incontrassero ancora.

LA VICENDA

I fatti risalgono al giugno 2020, quando l'uomo si era offerto di accompagnare le bambine al parco

Ieri la Corte d'Appello ha condannato il cinquantaduenne a due anni e mezzo di pena, per violenza sessuale su minore aggravata

470-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 06/07/25
Edizione del:06/07/25
Estratto da pag.:49
Foglio:1/1

ref-id-0306

Bolognina, lotta allo spaccio
Tre arresti e 145 identificati

La polizia prosegue nei servizi ad altro impatto. Sequestrato un chilo e 700 grammi di hashish

Prosegue l'attività ad alto impatto della Questura in Bolognina, con attività mirate in particolare al contrasto della droga. In questi ultimi giorni, gli operatori impegnati nei servizi, appartenenti a diversi reparti della polizia, hanno arrestato tre persone per spaccio, identificandone, in totale nel corso dell'attività, 145. Nel dettaglio, gli agenti delle Volanti hanno fermato un trentasettenne marocchino: l'uomo era alla guida ed è stato notato perché aveva effettuato alcune manovre pericolose. In evidente stato confusionale, ha attirato l'attenzione anche perché emanava un forte odore di hashish: così si è deciso di controllarlo in maniera più approfondita. Nella sua abitazione, in zona di via Ferrarese, i poliziotti hanno trovato un chilo e 700 grammi di hashish, 4.870 euro e un bilancino di precisione. E sono scattate le manette.

Gli agenti della IV sezione della Squadra mobile, al parco dell'Arboreto, hanno poi arrestato un marocchino di 26 anni osservato mentre, alla presenza dei bimbi che frequentano i centri estivi, stava spacciando. Bloccato, aveva con sé due dosi di coca, per 2 grammi, due cellulari e 600 euro, probabile provento di spaccio. Dopo la direttissima nei suoi confronti è stato disposto il divieto di dimora in città.

Ancora, la sezione Narcotici della Mobile ha arrestato, in via Nicolò Dall'Arca, un trentaseienne nigeriano. Anche lui, carico di precedenti, è stato visto spacciare in strada: quando i poliziotti si sono avvicinati per controllarlo, lui ha iniziato a scalciare, tentando di scappare, e poi ha anche provato a ingoiare le tre dosi di coca che aveva con sé. Perquisito, è stato trovato in possesso anche di 300 euro. Ed è stato arrestato. Anche nei suoi confronti, in direttissima, è stato disposto il divieto di dimora a Bologna. Infine, nel corso dei controlli sono stati identificati tre marocchini irregolari, segnalati all'Ufficio immigrazione ai fini dell'espulsione. Altri due stranieri irregolari, un senegalese e un nigeriano, sono invece stati accompagnati nel centro per il rimpatrio di Gradisca.

n. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia prosegue con i servizi ad alto impatto in Bolognina, tesi a rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini, con particolare attenzione allo spaccio

Peso:29%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001